REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA SUSSIDIARIETÀ E IL WELFARE DI COMUNITÀ

SETTORE 3
TERZO SETTORE, SUSSIDIARIETÀ E CITTADINANZA ATTIVA

SCHEMA DI CONVENZIONE

REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE CALABRIA E L'ENTE DEL TERZO SETTORE PROPONENTE/ CAPOFILA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV), ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE (ATTUAZIONE ARTICOLI 72 E 73 D.LGS. N. 117/2017 – ACCORDO DI PROGRAMMA 2025–2027)

Rep. n. _____ del _____

TRA LE PARTI SOTTOSCRITTRICI:

1. LA REGIONE CALABRIA (Codice Fiscale 02205340793), di seguito denominata semplicemente «Regione», rappresentata dal Dirigente DEL Settore 3 – Terzo Settore, Sussidiarietà e Cittadinanza Attiva pro tempore del Dipartimento per l'Inclusione Sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità, domiciliato per la carica in Catanzaro, Cittadella Regionale – Località Germaneto;

E

2. L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO / ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE / FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE «_____», di seguito denominata «Soggetto Attuatore» o «Ente Capofila», Codice Fiscale _____, Partita IVA _____, rappresentata dal Signor/dalla Signora _____, in qualità di Legale Rappresentante, nato/a a _____ il __/__/____, con sede legale in _____ (__), Via/Piazza _____ n. ____, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in data __/__/____ con provvedimento n. _____ (sezione _____);

PREMESSO E CONSIDERATO CHE:

• L'articolo 118, comma 4, della Costituzione sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale, imponendo alle Amministrazioni pubbliche di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
• Gli articoli 72 e 73 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) disciplinano il finanziamento statale di progetti ed attività di interesse generale promossi da ODV, APS e Fondazioni del Terzo Settore;
• Con D.M. n. 124 del 07/08/2025, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato l'Atto di indirizzo per la destinazione delle risorse ed il riparto triennale 2025–2027, assegnando alla Regione Calabria la somma complessiva di € 2.631.290,00;

• In attuazione di tale indirizzo, in data 17/10/2025 è stato sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Calabria l'Accordo di Programma 2025–2027, approvato con Decreto Direttoriale MLPS n. 262 del 30/10/2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 18/11/2025 al n. 1552 e trasmesso con nota ministeriale prot. n. 16680 del 27/11/2025;
• Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 286/2026 sono state apportate le necessarie variazioni di bilancio e con DGR n. 439 dell'11/09/2025 è stato approvato il «Protocollo di Legalità per gli Enti del Terzo Settore (ETS)» (Allegato L);
• Con Decreto Dirigenziale n. _____ del __/__/____ è stato approvato l'Avviso Pubblico (Allegato A) e con successivo Decreto Dirigenziale n. _____ del __/__/____ è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento;
• Il progetto intitolato «_____», presentato dall'Ente sopra identificato, è risultato ammissibile e posizionato utilmente in graduatoria per un importo finanziabile di € _____, a fronte di un costo totale di progetto pari ad € _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione e Norme Regolatrici

1.1. La presente Convenzione disciplina le modalità di concessione, erogazione, svolgimento e rendicontazione del contributo pubblico assegnato dalla Regione Calabria all'Ente Capofila per la realizzazione del progetto di rilevanza regionale intitolato «_____», approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del __/__/____.

1.2. L'Ente si impegna formalmente a realizzare l'iniziativa in stretta conformità alla proposta progettuale approvata (Allegato C - Scheda Progettuale) ed al relativo Piano Finanziario (Allegato D), garantendo il pieno rispetto dell'Avviso Pubblico (Allegato A), delle Linee Guida Ministeriali e di tutti i documenti di gara, che formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, ancorché non materialmente allegati.

Articolo 2 – Risorse Umane, Volontari e Rete di Partenariato

2.1. Per la realizzazione delle attività di progetto, l'Ente Capofila si impegna ad impiegare le risorse umane, professionali e volontarie indicate nella Scheda Progettuale (Allegato C) e nel Piano Finanziario (Allegato D), garantendo in particolare:
a) n. _____ volontari impiegati nelle attività operative per un totale complessivo stimato di n. _____ ore di impegno;
b) n. _____ operatori retribuiti (dipendenti, collaboratori coordinati o liberi professionisti);
c) la compagine degli Enti Partner formalmente aderenti all'Accordo di Partenariato (Allegato E): _____;
d) la rete degli Enti Sostenitori a titolo gratuito (Allegato F): _____.

2.2. L'Ente singolo proponente o Capofila garantisce che le prestazioni dei volontari sono prevalenti per numero e frequenza rispetto al personale retribuito (per ODV e APS), che il lavoro volontario è prestato in modo personale, spontaneo e gratuito senza alcuna forma di retribuzione o compenso, e che i rimborsi spese erogati ai volontari rispettano rigorosamente le disposizioni dell'art. 17 del D.lgs. 117/2017 (spese effettivamente sostenute e documentate, con tassativo divieto di rimborsi forfettari).

2.3. I rapporti con il personale retribuito ed i collaboratori terzi sono regolati nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di settore, della normativa previdenziale, assistenziale e fiscale vigente, nonché delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008). Il personale operante a qualsiasi titolo risponde esclusivamente all'Ente singolo proponente/Capofila.

2.4. È fatto divieto di avvalersi di intermediari o di cedere a terzi la gestione generale del progetto. L'affidamento di specifiche attività esecutive a terzi (Allegato H) è ammesso nel limite tassativo del 30% del costo totale di progetto, restando in capo all'Ente proponente singolo o Capofila la direzione e la responsabilità unica dell'intervento.

Articolo 3 – Durata del Progetto e Cronoprogramma Esecutivo

3.1. Le attività progettuali devono svolgersi interamente nel territorio della Regione Calabria ed avere una durata compresa tra un minimo di 6 (sei) mesi ed un massimo di 10 (dieci) mesi, a decorrere dalla data della formale comunicazione di avvio delle attività trasmessa dall'Ente proponente singolo o Capofila a mezzo PEC alla Regione.

3.2. Qualsiasi richiesta di proroga della durata esecutiva, debitamente motivata da cause di forza maggiore o fatti sopravvenuti non imputabili all'Ente, deve essere trasmessa a mezzo PEC al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) almeno 30 giorni prima della scadenza naturale del progetto. La proroga non può in alcun caso superare la durata massima di 60 giorni e richiede l'approvazione espressa del RUP.

Articolo 4 – Importo del Finanziamento, Cofinanziamento e Modalità di Erogazione

4.1. Quadro economico del progetto approvato:
- Costo Complessivo del Progetto: € _____ (compreso tra € 30.000,00 ed € 40.000,00);
- Contributo Pubblico Concesso dalla Regione Calabria (max 80%): € _____;
- Quota di Cofinanziamento Obbligatorio a carico dell'Ente (min 20%): € _____, di cui:
  - € _____ (min 10% del totale) in forma diretta finanziaria di cassa propria o dei partner;
  - € _____ (max 10% del totale) in forma indiretta/figurativa per valorizzazione lavoro volontario (max € 20,00/ora) e/o beni/servizi gratuiti.

4.2. L'erogazione del contributo pubblico assegnato avverrà secondo le seguenti modalità e scansioni temporali:

a) PRIMA QUOTA A TITOLO DI ANTICIPAZIONE (80% del contributo concesso), pari ad € _____, erogata entro 30 giorni dalla data di ricezione da parte della Regione dei seguenti documenti obbligatori:

1. Formale comunicazione a mezzo PEC di avvenuto avvio delle attività progettuali;
2. Comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato in via esclusiva alla gestione finanziaria del progetto, con indicazione dei soggetti autorizzati ad operare (art. 3 Legge 136/2010);
3. Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed a prima richiesta, escutibile dalla Regione Calabria, di importo pari all'anticipazione richiesta (€ _____), rilasciata da primario istituto autorizzato e con validità fino all'approvazione formale della rendicontazione finale e svincolo regionale;

b) SECONDA QUOTA A SALDO (restante 20% del contributo concesso), pari ad € _____, erogata previa verifica formale e contestuale approvazione da parte della Regione della relazione finale d'impatto sociale e del rendiconto finanziario analitico delle spese effettivamente sostenute e tracciate.

Articolo 5 – Obblighi di Copertura Assicurativa dei Volontari

5.1. L'Ente proponente singolo o Capofila garantisce sotto la propria responsabilità che tutti i volontari coinvolti nelle attività progettuali (sia dell'Ente Capofila che degli Enti Partner) sono coperti da idonea polizza assicurativa contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi (RCT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017.

5.2. Estremi della copertura assicurativa attivata: Polizza n. _____ stipulata in data __/__/____ con la Compagnia Assicuratrice _____, con scadenza il __/__/____. L'Ente risponde direttamente ed in via esclusiva per eventuali danni a persone o cose derivanti dall'esecuzione delle attività o dall'uso di attrezzature inidonee.

Articolo 6 – Rendicontazione Finanziaria, Conservazione degli Atti e Tracciabilità

6.1. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione del progetto, l'Ente proponente singolo/Capofila è tenuto a trasmettere alla Regione Calabria, esclusivamente a mezzo PEC ed utilizzando la modulistica ufficiale fornita dal Ministero/Regione:
a) La Relazione Finale sull'attuazione dell'intervento, illustrante le metodologie adottate, i risultati quantitativi e qualitativi conseguiti, l'impatto sociale generato e la sostenibilità futura delle azioni;
b) La Rendicontazione Finanziaria analitica delle spese sostenute, corredata dall'elenco riepilogativo di tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento quietanzati.

6.2. In stretta conformità alle prescrizioni dell'Articolo 8 dell'Avviso Pubblico e delle Linee Guida Ministeriali, sono ammissibili esclusivamente spese correnti di gestione e funzionamento sostenute nel periodo di validità del progetto. Sono tassativamente escluse le spese in conto capitale (investimenti ed acquisto beni durevoli) e le spese per assistenza tecnica alla P.A.

6.3. Tracciabilità dei flussi finanziari: Tutti i pagamenti afferenti al progetto devono essere effettuati esclusivamente tramite strumenti tracciabili (bonifico bancario/postale) dal conto corrente dedicato. È fatto assoluto divieto di utilizzo del contante. Su ogni fattura o giustificativo di spesa deve essere apposto in modo indelebile il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dalla Regione.

6.4. Conservazione dei documenti: I giustificativi originali di spesa e le quietanze devono essere conservati integri, ordinati e leggibili presso la sede legale dell'Ente per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo. La conservazione digitale dei documenti informatici deve avvenire in piena conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - D.lgs. 82/2005) ed alle Linee Guida AgID.

Articolo 7 – Variazioni Progettuali e Compensazioni di Budget

7.1. L'Ente proponente singolo/Capofila è tenuto ad eseguire l'intervento in perfetta conformità al progetto approvato. Eventuali variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa contenute nel Piano Finanziario (Allegato D) sono ammesse direttamente ed autonomamente dall'Ente fino al limite massimo del 20% dell'importo della singola macrovoce originaria, dandone formale motivazione e rendiconto nella relazione finale.

7.2. Variazioni superiori al 20% tra macrovoci, ovvero modifiche al cronoprogramma o alle modalità operative, richiedono una preventiva richiesta motivata da trasmettere a mezzo PEC ed una formale ed espressa autorizzazione scritta da parte del RUP.

7.3. Non sono in alcun caso ammesse variazioni che comportino un incremento del contributo pubblico totale concesso, che introducano spese in conto capitale vietate, o che modifichino sostanzialmente i contenuti tecnici e gli elementi di progetto che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di finanziabilità in graduatoria.

Articolo 8 – Monitoraggio, Verifiche e Controlli in Itinere

8.1. La Regione Calabria si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, anche a campione e senza preavviso, verifiche e controlli in itinere sia di carattere procedurale ed operativo (visite in loco durante lo svolgimento delle attività) sia di carattere amministrativo-contabile.

8.2. L'Ente proponente singolo o Capofila e gli Enti Partner si obbligano a prestare la massima collaborazione ai funzionari regionali o ministeriali incaricati delle verifiche, fornendo tempestivamente ogni informazione, registro o documento richiesto.

8.3. L'Ente si impegna altresì a trasmettere alla Regione i report periodici di monitoraggio fisico e finanziario, secondo le scadenze ed i format prescritti dal RUP.

Articolo 9 – Obblighi di Trasparenza, Pubblicità e Loghi Ufficiali

9.1. In ogni atto, documento, pubblicazione, cartellone, materiale informativo, prodotto multimediale, comunicato stampa o sito web realizzato nell'ambito del progetto, l'Ente Capofila è tenuto ad evidenziare espressamente che l'intervento è stato realizzato con il finanziamento pubblico regionale e statale.

9.2. A tal fine deve essere riportata la dicitura ufficiale: «Iniziativa/Progetto finanziato dalla Regione Calabria con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex artt. 72 e 73 D.lgs. 117/2017 – Accordo di Programma 2025–2027», unitamente all'apposizione affiancata del Logo Ufficiale della Regione Calabria e del Logo Ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 10 – Rispetto del Protocollo di Legalità e Misure Anticorruzione

10.1. L'Ente proponente singolo ovvero l'Ente Capofila e gli Enti Partner si vincolano espressamente ed incondizionatamente al rispetto degli obblighi e dei principi contenuti nel «Protocollo di Legalità per gli Enti del Terzo Settore (ETS)» approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 dell'11/09/2025 (Allegato L), sottoscritto in sede di candidatura.

10.2. In particolare, l'Ente si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine ed alla Regione Calabria qualsiasi tentativo di estorsione, concussione, intimidazione o condizionamento criminale, ed a garantire l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di violazione del divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter D.lgs. 165/2001).

10.3. La violazione accertata degli obblighi di legalità comporta la risoluzione immediata della presente Convenzione e la revoca totale del contributo, con obbligo di restituzione delle somme percepite ed eventuale segnalazione all'ANAC ed all'Autorità Giudiziaria.

Articolo 11 – Risoluzione della Convenzione, Decadenza e Autotutela

11.1. La Regione Calabria ha facoltà di risolvere di diritto la presente Convenzione ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), previa formale diffida ad adempiere entro un termine non inferiore a 15 giorni, nelle seguenti ipotesi:

a) Perdita da parte dell'Ente Capofila o dei partner dei requisiti soggettivi di ammissibilità o cancellazione dal RUNTS;

b) Mancata o incompleta attivazione della copertura assicurativa dei volontari ex art. 18 CTS;

c) Sospensione, interruzione non autorizzata o modifica sostanziale del programma operativo senza preventiva approvazione del RUP;

d) Mancata presentazione della relazione finale e del rendiconto contabile entro i termini stabiliti o gravi ed insanabili irregolarità contabili;

e) Utilizzo del contributo per spese in conto capitale vietate o per finalità difformi da quelle approvate;

f) Mancato rispetto delle regole di prassi finanziaria e pubblicità o violazione del Protocollo di Legalità

(Allegato L);

g) Adozione di misure cautelari o rinvii a giudizio nei confronti dei legali rappresentanti per reati contro la P.A. o di criminalità organizzata, previa valutazione ANAC/Prefettura ex art. 32 D.L. 90/2014.

11.2. La risoluzione comporta la decadenza dal finanziamento e l'obbligo per l'Ente Capofila di restituire integralmente entro 60 giorni le somme erogate a titolo di anticipazione, maggiorate degli interessi legali, mediante versamento sulle coordinate di Tesoreria indicate dalla Regione.

11.3. Resta salvo l'esercizio dell'autotutela amministrativa da parte della Regione per annullamento d'ufficio per illegittimità (art. 21-nonies L. 241/1990) o revoca per sopravvenuti motivi di pubblico interesse (art. 21-quinquies L. 241/1990).

Articolo 12 – Trattamento dei Dati Personali e Tutela Privacy (GDPR)

12.1. I dati personali relativi alla presente Convenzione ed all'esecuzione del progetto sono raccolti e trattati dalla Regione Calabria in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ed al D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., per le sole finalità istituzionali connesse alla gestione del procedimento, ai controlli ed agli obblighi di trasparenza pubblicistica.

12.2. L'Ente Capofila dichiara di aver preso visione dell'Informativa Privacy (Allegato I) e si impegna a garantire il rispetto della privacy nei confronti dei beneficiari e dei partecipanti coinvolti nelle attività progettuali.

Articolo 13 – Tutela Giurisdizionale e Foro Competente

13.1. Per le controversie attinenti alla fase concorsuale, di selezione e di formazione delle graduatorie sussiste la giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo (TAR Calabria – Sede di Catanzaro).

13.2. Per le controversie attinenti all'interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione della presente Convenzione nella fase esecutiva è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

Articolo 14 – Disposizioni Fiscali e Spese Contrattuali

14.1. La presente Convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi e per gli effetti dell'articolo 82, comma 5, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

14.2. Qualsiasi eventuale spesa inerente e conseguente alla stipula del presente atto è a carico dell'Ente proponente singolo o Capofila.

Il presente atto si compone di n. _____ facciate ed è sottoscritto dalle parti mediante firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 (CAD).

PER LA REGIONE CALABRIA SOGGETTO ATTUATORE Il Dirigente del Settore 3	PER L'ENTE PROPONENTE o CAPOFILA / Il Legale Rappresentante